



ALL'INTERNO

- P.3 | Acli nel 2021: viviamo il presente, costruiamo il domani
- P.5 | Peggiora la qualità del lavoro in tempo di pandemia
- P.8 | Speciale Fap: salute, sanità e disuguaglianze
- P.10 | Tutto pronto per la dichiarazione dei redditi
- P.14 | Tante nuove convenzioni associate alla tessera Acli

COVID UN ANNO DOPO: LE SFIDE IN SANITÀ, SOCIALE, LAVORO

IL LAVORO È LA NOSTRA PRIORITÀ

Eletto in ottobre 2020 presidente delle Acli di Treviso, Alessandro Pierobon traccia una prima sintesi di questo periodo di impegno ed indica alcune questioni su cui farà traghettare l'associazione.

Sei mesi fatti tutti d'un fiato, tra le riunioni con i direttori dei servizi e delle associazioni, i tavoli di lavoro con gli enti pubblici, le realtà del terzo settore. Sei mesi dove, al centro, è stata messa chiaramente la L di Lavoro. Non è stato forse il periodo migliore, quello in cui Alessandro Pierobon - 48 anni, avvocato, di Conegliano, già referente di un circolo e consigliere regionale - ha assunto l'incarico di presidente provinciale delle Acli: la pandemia ha portato con sé una crisi sconosciuta a livello mondiale che a ondate ripropone la sua forza e che a fatica lascia intravedere la fine. D'altra parte c'è la certezza che non potrà durare per sempre e che allora bisogna farsi trovare pronti e preparati. "Ho voluto fortemente caratterizzare questo primo periodo del mio mandato concentrandomi sul tema dell'occupazione, del lavoro, per essere insieme, nella società di oggi, un punto di riferimento importante, che può dire parole di senso e mettere in piedi esperienze e risposte efficaci per le persone" spiega Alessandro Pierobon.

Una pandemia che ha messo in ginocchio la nostra società, e dentro ad essa anche tante realtà di terzo settore costrette momentaneamente a chiudere...

Hanno sofferto, e soffrono ancora, le famiglie, le persone sole, gli anziani, gli adolescenti, le imprese, gli esercizi commerciali, ed anche le organizzazioni, spesso piccole, radicate nel nostro territorio che hanno fatto la differenza nella loro capacità fin prima della pandemia di includere, aggregare, vitalizzare le comunità. E' una sfida che raccogliamo già oggi quella di immaginare concretamente il futuro prossimo, quando potremo tornare ad incontrarci in presenza, per ritessere tutti quei legami che inevitabilmente le distanze hanno allentato. So che in questo, la nostra associazione può contare su ciò che sa fare al meglio: promozione sociale, animazione dei territori, presenza di servizi competenti, seri, accoglienti, innovativi.

La scelta del "lavoro" per caratterizzare il tuo mandato rimette al centro la L in Acli...

Non è assolutamente secondaria quella L perché è nella natura stessa della nostra associazione che, credo, possa davvero continuare a declinare, ogni giorno, la propria presenza con significato, incisività, valore. Ma non nascondo di essere molto preoccupato per l'impatto economico e sociale della pandemia, per la fine del blocco dei licenziamenti, e per quanto verrà avanti i prossimi mesi. Il lavoro si conferma il volano



Alessandro Pierobon
Presidente provinciale Acli

di benessere per le persone e per la società per tutte le dimensioni - soggettiva, economica, di bene comune - che racchiude. I nostri servizi e i nostri progetti puntano proprio lì, alla promozione e alla tutela del lavoro dignitoso per tutti.

Oltre ai tradizionali servizi - dalla disoccupazione ai bonus, dall'Isee alla gestione di una badante - arrivano agli uffici anche tante richieste di orientamento e tutela.

Fino ad un po' di tempo fa riguardavano soprattutto bollette, contratti non rispettati, truffe ed inganni telefonici o informatici, questioni turistiche. Ora ci districiamo anche rispetto ai temi del risparmio, dei prodotti bancari e finanziari, per offrire un servizio di consulenza ed orientamento utile, ancora di più in questo tempo di crisi.

Dentro a tutto ciò c'è una politica a cui è chiesta preparazione e serietà.

Mi sembra che la pandemia abbia dimostrato, ancora una volta e chiaramente, la necessità di non improvvisare, di essere competenti, di saper gestire le complessità. Credo che sia doveroso chiedere a chi ci rappresenta ed è chiamato a prendere decisioni per il bene di tutti, di essere preparato, di avere una visione seria di futuro, di conoscere in profondità le questioni. Anche qui la nostra associazione può contribuire a costruire percorsi di formazione e partecipazione (FG).



Editore: Acli provinciali di Treviso Viale della Repubblica, 193/A - 31100 Treviso
tel. 0422 1836144 - 0422 56340 - comunicazione.treviso@aclit.it



Direttore editoriale: Alessandro Pierobon

Direttore responsabile: Francesca Gagno



Iscrizione al n. 508 del registro della stampa del Tribunale di Treviso:

decreto 12/12/1982 R.O.C. 23520 del 22/05/2013.



Poste italiane - Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 NE/TV



Grafica e impaginazione: Anna Marchetto

Stampato presso TREVISOSTAMPA s.r.l Via Edison 133 - 31020 Villorba (TV) info@trevisostampa.it





VIVIAMO il PRESENTE, COSTRUIAMO il DOMANI ECCO le ACLI nel 2021

Con la tessera Acli puoi:

- partecipare alle iniziative, ai progetti, alle proposte formative, culturali, ricreative
- usufruire dei servizi di Patronato e Caf con accesso facilitato e per molti prodotti con apposite sconti
- restare informato sulle attività, le scadenze fiscali, le novità previdenziali, le normative in tutela del consumatore
- accedere ad alcune convenzioni nazionali e locali (per cui vedi pag. 14-15)

Come sottoscrivere la:

- recandosi direttamente nei circoli Acli in provincia (quando finalmente potranno riaprire)
- venendo in una delle sedi Acli della provincia (per cui vedi pag. 13) nei consueti orari di apertura
- attraverso l'apposita sezione del sito www.aclitreviso.it

Un altro anno di Acli, di servizi, di attività. Un anno importante, difficile per la pandemia ancora in atto, ma proprio per questo fecondo di intuizioni e cose da realizzare. Del resto per migliorare è indispensabile evolvere, raccogliere le sfide, saperle interpretare ed affrontare.

Devi rinnovare l'Isee? Pensi che poi ti servirai di noi per il modello 730? Attivare lo spid è tra le tue prossime necessità? E ancora: ti serve una consulenza in materia bancaria o assicurativa? Hai dubbi sulla tua busta paga, devi verificare un licenziamento...? Utilizzerai il nostro servizio di locazioni?

Sempre più forte, con molte opportunità di agevolazioni e soprattutto con una corsia preferenziale ai servizi di Patronato, Caf, Lega Consumatori. Questa è la tessera che stiamo realizzando nel 2021.

Abbiamo bisogno di tutti i nostri soci, quelli che rinnovano la loro adesione alle Acli ed anche i "nuovi" che si avvicinano a noi. Soprattutto continuiamo ad aver bisogno della loro fiducia e del loro sostegno per proseguire ogni giorno nel lavoro di promozione sociale, partecipazione, inclusione che è proprio del nostro dna.

Anche questi sono tutti buoni motivi per pensare di fare la tessera Acli 2021 all'inizio dell'anno.

Congresso Acli: Manfredonia è il nuovo presidente nazionale In consiglio anche tre trevigiani

Un congresso è sempre un momento importante di democrazia e di partecipazione, anche se si tiene in modalità online a causa della pandemia. Quello recentemente celebrato dalle Acli nazionali a fine febbraio 2021 ha portato all'elezione del nuovo presidente nazionale Emiliano Manfredonia e dei componenti del prossimo consiglio dell'associazione. Soddisfazione delle Acli Veneto che hanno visto premiare con consenso diversi loro candidati.

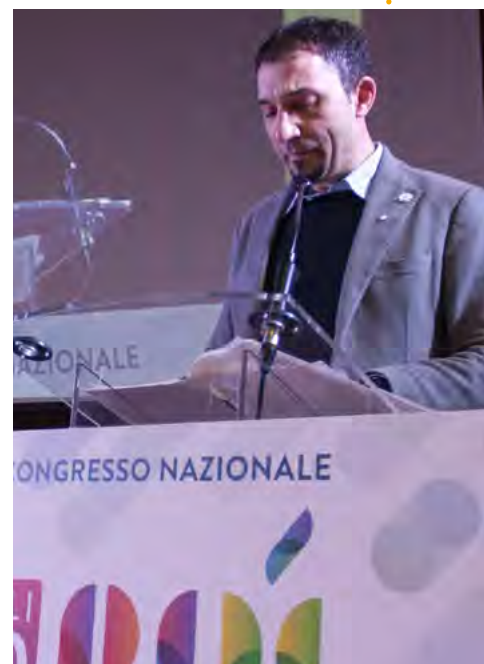
Dalla nostra regione infatti parteciperanno Italo Sandrini - risultato tra l'altro il terzo in ordine assoluto degli eletti - Marco Ferrero, Bernardo Bombonato, Gianni Cremonese e la

trevigiana Rita Drusian.

A loro si aggiungono i componenti eletti in congresso regionale **Laura Vacilotto**, ex presidente delle Acli di Treviso, Cristian Rosteghin ed Andrea Luzi e il presidente regionale coneglianese **Andrea Citron**.

Ci saranno anche i rappresentanti di Fap Serafino Zilio, Acli Terra Antonino Ziglio, e Centro Turistico Acli Matteo Altavilla.

Congratulazioni a tutti e, soprattutto, buon lavoro. Il mandato che l'associazione vi consegna è di restare al passo con i tempi così complessi di oggi, di saperli leggere ed interpretare, potendo orientare le scelte che guideranno le Acli per il prossimo futuro, vicine alle persone, solidali, inclusive.



PEGGIORA LA QUALITÀ DEL LAVORO IN TEMPI DI COVID

Preoccupano le stime sulla disoccupazione nel nostro territorio ma anche il peggioramento della qualità del lavoro. Alle Acli si registra l'aumento di persone che avvertono condizioni di disagio.

Non c'è solo lo spettro drammatico della disoccupazione per oltre 60 mila veneti all'orizzonte secondo le stime su dati della cassa integrazione resi noti in questi giorni. A preoccupare le Acli di Treviso c'è anche il peggioramento della qualità del lavoro, in termini di natura dei contratti, demansionamenti, retribuzioni, specie in alcuni comparti.

IL LAVORO "MALANDATO"

All'Ufficio Lavoro del Patronato è infatti di molto aumentata la richiesta di consulenza e supporto nella gestione dei rapporti lavorativi. Negli ultimi due mesi a cavallo del nuovo anno l'incremento è stato complessivamente di oltre il 30%. I lavoratori hanno necessità di controllare le buste paga spesso per sospette irregolarità in concomitanza con periodi di cassa integrazione Covid-19, comprendere il contratto di lavoro, capire diritti e doveri durante l'emergenza pandemica ed essere accompagnati anche verso nuovi percorsi lavorativi. Sicuramente sono cresciute di più del 50% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente le richieste di consulenza da parte di coloro che temono prossimi fallimenti aziendali o si trovano già in tale situazione. Si tratta in particolar modo di persone fra i 40 e i 50 anni che vivono un importante senso di spaesamento, disillusione, rabbia.

“Dentro c'è di tutto: dall'aiuto commessa che in realtà ha la piena e totale responsabilità della gestione di un punto vendita, ai dipendenti di ristoranti che hanno cominciato a lavorare come lavapiatti e poi sono diventati aiutocuochi, ma non hanno mai visto riconosciute le proprie posizioni contrattuali e lavorative – spiega Alessandro Pierobon, presidente provinciale delle Acli e del Patronato -. Il tema dello sfruttamento lavorativo qui da noi assume tante sfaccettature, e non dimentichiamo che riguarda anche il mondo dell'assistenza familiare, il settore agricolo, l'enorme pletora di persone impegnate nei call center”.

Non solo dunque lavoro nero, ma anche tanto grigio, come quando un lavoratore è inserito in un'azienda con un inquadramento non corretto oppure un contratto “di facciata”: pensiamo alle finte prestazioni occasionali, stage senza contenuto formativo, contratti part-time dove l'orario di lavoro effettivo è di 40 ore.

DONNE E GIOVANI IN MAGGIORE FATICA

“Se in generale l'epidemia ha peggiorato le condizioni del mercato del lavoro, come ci dice anche una recente ricerca Cnel Censis, con una situazione che rischia di diventare «esplosiva» nei prossimi mesi con la fine del blocco dei licenziamenti e della cassa integrazione con causale Covid, anche nei nostri uffici registriamo che le donne e i giovani hanno pagato un prezzo molto alto in quanto impegnati a ricoprire ruoli e a svolgere lavori precari, soprattutto nei servizi, ma anche

perché hanno avuto un maggiore carico di lavoro familiare” spiega Chiara Pozzi dell'Ufficio Lavoro del Patronato Acli.

“La tragedia sanitaria rischia di avere conseguenze dolorose di disastro sociale – commenta ancora Pierobon –, con tutto quello che questo vuol dire sapendo che a soffrire sono e saranno soprattutto le moltissime attività fatte di pochi dipendenti, le microimprese inghiottite nel blackout delle chiusure forzate per il contenimento della pandemia”, artigiani, commercianti, ristoratori, attività ricreative sportive ed artistiche. “Concordiamo sul fatto che è urgente un patto fra politica regionale e associazioni datoriali per incentivare l'occupazione e la riqualificazione professionale”.



*Vuoi capire il contratto che ti applicano?
O valutare una nuova proposta di lavoro?*

Sei in una situazione di conflitto che non riesci a risolvere con il tuo datore di lavoro?

*Non ricevi lo stipendio?
Ti stanno licenziando?
La tua azienda è in fallimento?*

L'Ufficio Lavoro del nostro Patronato Acli è il servizio di **informazione, orientamento, consulenza e tutela** in tema di lavoro e contrattualistica.

Offre assistenza tecnica e contrattuale per controversie sul lavoro, sia durante che a rapporto concluso.

Si riceve su appuntamento scrivendo a **lavoro.treviso@patronato.acli.it** o telefonando al numero **0422 1836144**.

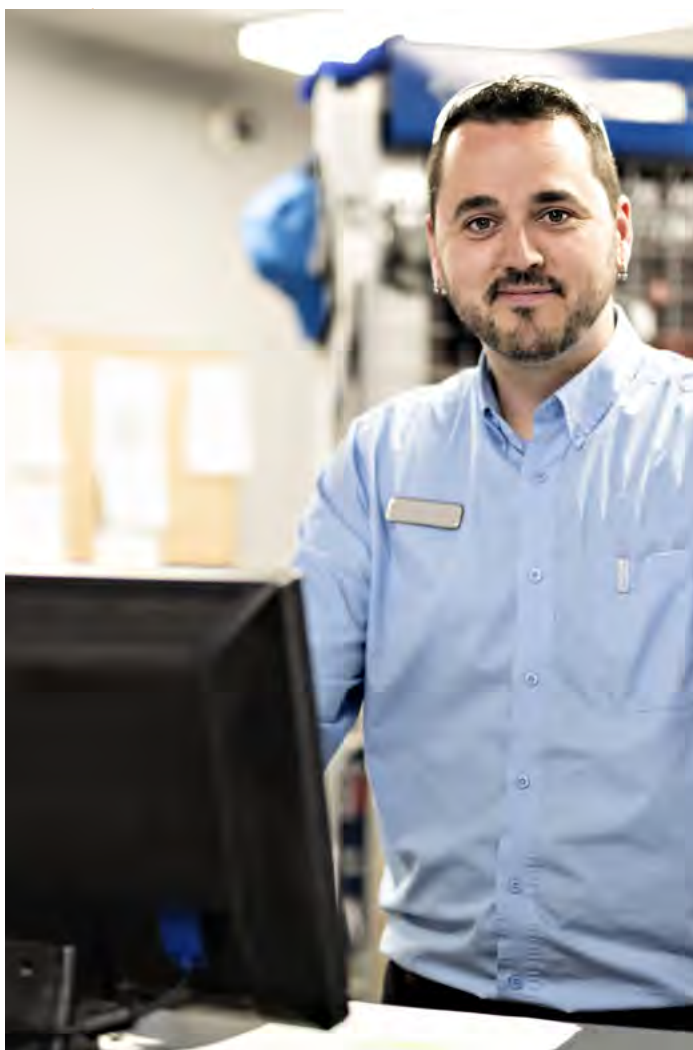
IL LAVORO M/NOBILITA L'UOMO

Al via un nuovo progetto sociale delle Acli finanziato dalla Regione Veneto. Previsti diversi appuntamenti formativi, spazi di accompagnamento e consulenza personalizzata e soprattutto 10 tirocini di inserimento lavorativo in realtà del territorio.

Il lavoro dignitoso e sostenibile continua a rappresentare una condizione essenziale di benessere: per la leva dello stipendio, per il ruolo sociale che ne deriva, per la possibilità di realizzare sé stessi dentro e fuori quel contesto. I dati – e l'esperienza concreta radicata proprio nella nostra regione e nei nostri territori - dimostrano che l'occupazione è il principale rimedio contro la povertà economica.

E' con queste premesse che è recentemente partito il nuovo progetto di inclusione socio-lavorativa delle Acli provinciali di Treviso, finanziato con risorse della Regione Veneto art. 72 e 73 d. lgs. 117/2017.

Il lavoro NOBILITA M l'uomo (?)



Prevede:

- la realizzazione di **incontri di approfondimento** sul tema della sicurezza sul lavoro e della cura dei luoghi di lavoro e delle persone, sulla contrattualistica e i diritti/doveri del lavoratori;
- l'**ampliamento di uno spazio dedicato alla consulenza sulle questioni lavorative** con la presa in carico di persone già in situazione di fragilità, e aggravata a seguito dell'emergenza Covid-19;
- per alcuni, complessivamente 10, si attiveranno dei **percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo** in realtà del territorio provinciale.

Tenendo bene a mente, dati alla mano, il periodo complesso e difficile dell'emergenza sanitaria, il progetto intende contribuire a sostenere la ripartenza di coloro che vedono la propria situazione lavorativa incerta, a rischio o a un punto morto. Questa ripartenza passa attraverso l'informazione, la consulenza personalizzata, la messa in gioco in percorsi di inserimento lavorativo.

"Si tratta di un processo sicuramente in salita - spiega Antonella Casarin, referente del progetto per le Acli -: l'inclusione sociale oggi è sempre un processo "creativo" proprio perché si tratta di un "abito" che il beneficiario, insieme alla rete che lo sostiene, cuce e ricuce per sé e per la sua famiglia. Pertanto, non abbiamo in mente "percorsi standard" già predefiniti in fase di progettazione, ma li attiveremo insieme alle organizzazioni che sarà necessario coinvolgere considerando i beneficiari raggiunti".

I partner di progetto sono: Associazione Famiglie 2000 onlus, Circolo Acli Colf aps, società di San Vincenzo De Paoli di Vittorio Veneto, società di San Vincenzo De Paoli di Treviso.

I collaboratori sono: Caritas diocesana di Treviso, Fondazione Caritas di Vittorio Veneto, OltreConfin - Distretto di economia solidale, Coop Terra Amica, Azienda Agricola Limido Stefania, Acli Terra, parrocchia di San Bartolomeo.

Il progetto vale complessivamente 50.000 euro, la Regione Veneto copre l'80% e il restante è cofinanziato dalle Acli provinciali di Treviso.

L'INVERNO DEI DIRITTI

La catastrofe umanitaria dei migranti in Bosnia

Duecento connessioni attive, molte più persone collegate dietro gli schermi letteralmente da ogni zona d'Italia: dalla Valle d'Aosta a Messina, passando per Milano, Firenze, Catanzaro e, ovviamente, tanti angoli del Veneto. L'incontro online "L'inverno dei diritti", sulla crisi dei migranti in Bosnia, che si è tenuto a metà febbraio coorganizzato dalle Acli di Venezia e Treviso è stato anche questo. L'incontro di un'Italia bella, di buona volontà. Che non si arrende alla disumanità ed è sempre alla ricerca di una strada per migliorare questo mondo, per trasformare l'inverno in primavera.

Gran parte del merito va ai due ospiti Silvia Maraone, di Ipsia Acli e Daniele Bombardi di Caritas Italiana, che nel frenetico impegno di questi giorni così difficili hanno trovato il tempo per raccontare e informare.

Direttamente da Lipa le loro testimonianze, lucide e coinvolgenti, ci hanno permesso di capire cosa sta succedendo (e perché sta succedendo) lungo la rotta balcanica delle migrazioni. Ci hanno parlato di come la drammatica emergenza, con un migliaio di profughi bloccati nella neve e nel gelo, sia figlia di una mala gestione del fenomeno migratorio che viene da lontano, causata dalla fragilità dello stato bosniaco e dall'incapacità dell'Europa di rendere concreti quei valori di umanità e accoglienza su cui essa stessa è nata. Ci hanno raccontato dei respingimenti arbitrari messi in atto non solo dalla Croazia, ma anche da Italia e Slovenia, in spregio alle normative sul diritto d'asilo, e della difficoltà di spiegare ai migranti che incontrano ogni giorno perché l'Europa non li vuole. Ci hanno descritto le condizioni disumane in cui vivono persone in cerca solo di un futuro migliore e dell'infaticabile lavoro svolto dalle organizzazioni umanitarie per cercare di portare un minimo di assistenza.

Tante le richieste, arrivate dai partecipanti all'incontro, su come aiutare concretamente in questo momento di bisogno. Da Silvia e Daniele è giunto un appello accorato ad evitare l'invio di beni materiali, come ad esempio indumenti: alle difficoltà doganali per l'ingresso delle merci in Bosnia (che ricordiamo non appartiene all'Unione europea), si sommerebbe la difficoltà per le organizzazioni operative sul campo di gestire e immagazzinare le merci, soprattutto in una situazione precaria come quella di questi giorni. La richiesta, per chi desidera dare una mano, è di inviare contributi economici, tramite cui si possa acquistare in loco quanto effettivamente serve e sostenendo così anche la fragile economia locale. I contributi possono essere versati a Ipsia Acli o a Caritas italiana.



CORNUDA RISPONDE CON GRANDE GENEROSITÀ ALLA MOBILITAZIONE

Hanno partecipato a diversi momenti informativi, lanciato un appello e alla fine si sono rimboccati le maniche. I soci del Circolo Acli di Cornuda, in rete con diverse realtà associative locali, hanno deciso di rispondere all'emergenza dei migranti lungo la rotta balcanica.

"Dopo l'appello di fine gennaio vogliamo dare un breve resoconto di quanto raccolto fino ad oggi per la crisi umanitaria in Bosnia - hanno spiegato durante le messe domenicali dell'inizio di marzo -. Abbiamo avuto un riscontro che ha superato ogni nostra aspettativa. Le offerte personali tramite bonifico bancario sono state più di 250 (un centinaio solo a Cornuda). Le associazioni e le comunità che hanno contribuito sono una decina. Sono stati raccolti oltre 34.000 euro, di questi 14.000 dalla comunità di Cornuda che con un tale gesto crediamo abbia dimostrato sensibilità e solidarietà per i migranti sulla rotta balcanica costretti in un inverno gelido e senza aiuti. Abbiamo provveduto a versare immediatamente le donazioni alla Caritas e alle Acli che sono presenti e attive in Bosnia sulla rotta balcanica". "Grazie di cuore per il vostro gesto - hanno concluso -, grazie alla nostra comunità per la risposta che ha saputo dare".



SERVIZIO CIVILE: SI CONFERMA PALESTRA DI VITA E DI LAVORO

"Guarda ogni cosa come se fosse bella. E se non lo è vuol dire che devi guardare meglio. Cerca paesaggi onesti e chiari ora che le persone sono incomprensibili. Considera che la cosa più difficile è guardare una cosa qualsiasi in un giorno qualsiasi".

Grazie Serena Moro

per questo anno incredibile di servizio civile con noi in Acli, per la pazienza, la sensibilità e l'impegno con cui hai fatto un pezzo di strada con noi. In punta di piedi, presenza sicura. Ci siamo (anche) divertite!!

Mentre si sono chiusi a metà febbraio i termini di presentazione delle nuove domande di servizio civile universale, e in questi mesi si procederà alle selezioni di chi, con ogni probabilità, potrà cominciare entro l'estate, Serena alle Acli di Treviso conclude la sua esperienza con noi. E si racconta.

"La mia avventura è cominciata il 20 febbraio 2020. Dovevo seguire il progetto "Mondo famiglia" che si occupa soprattutto dei caregivers impegnati nella cura e nell'assistenza di persone in difficoltà. Dopo solo pochi giorni eravamo in lockdown e la pandemia mondiale cambiava completamente tutti i nostri scenari.

Sono riuscita comunque a tenere il passo, a proseguire l'esperienza che mi ha in primo luogo rinforzata su una convinzione: quanto è importante conoscere il territorio, costruire rete, lavorare nella prospettiva della coesione e dell'accoglienza di tutti.

Alle Acli ho fatto cose molto diverse: lavoro d'ufficio archivio, telefono; ho seguito il progetto "A partire da noi" accompagnando delle famiglie in difficoltà proprio durante il primo periodo della pandemia. Sono stata in prima linea. Mi sono occupata dell'organizzazione del corso colf e questa esperienza mi ha messo parecchio alla prova perché ho dovuto gestirla in autonomia. Alla fine però ne è valsa la pena, ho visto apprezzato il mio impegno e mi sono giocata come persona.

Questo per me ha significato una piccola vittoria personale su me stessa e mi ha confermato nella capacità di essere all'altezza del compito.

Alla conclusione posso dire che l'anno è volato, tanto che non me ne sono resa conto, ma allo stesso tempo mi sembra di essere qui da sempre. Il servizio civile mi ha permesso di conoscere molte persone, diverse tra loro, ma ognuna mi ha lasciato qualcosa. Questa esperienza forse non è paragonabile a nessun'altra, perché non si limita al prepararti al mondo del lavoro come forse un ordinario tirocinio, ma ti mette di fronte a te stesso e ai tuoi limiti, permettendo di sperimentarti in pieno rimanendo comunque in un ambiente protetto, accogliente e comprensivo.

Quello che ho sentito fin da subito è che mi è stata data piena fiducia in tutto, perciò ringrazio davvero per questa grande opportunità, sperando di non aver deluso le aspettative e di aver lasciato anche io nel mio piccolo qualcosa di positivo".



Al via un fondo di solidarietà per famiglie

Collaborano Caritas tarvisina, Pastorale familiare, Acli di Treviso e Venezia

La pandemia sta mettendo in luce molte povertà, non si prospettano tempi facili per quelle famiglie che mai si sarebbero immaginate di trovarsi in situazione di difficoltà economica, famiglie che per questo faticano a riconoscere il bisogno e con difficoltà lo manifestano, restando nell'ombra. "Desideriamo essere vicini a queste situazioni, ridando speranza e intervenendo concretamente attingendo a fondi di solidarietà appositamente dedicati - spiegano dalla Caritas -. Perciò abbiamo prima cercato e formato delle persone disponibili a mettere parte del proprio tempo ed energie per ascoltare e accogliere il bisogno, poi a concretizzare la vicinanza e il sostegno". Ora si stanno attivando 5 sportelli nel territorio della diocesi (Castelfranco, Mirano, Montebelluna, San Donà, Treviso) per raccogliere la domanda di aiuto, farsi tramite per un intervento economico, orientare alle risorse della rete di solidarietà nella comunità.

"In questo percorso desideriamo che la solidarietà abbia basi e strumenti solidi e che il bene possibile sia espressione di un sogno comune".

Info: www.caritastarvisina.it



FOCUS: PANDEMIA, SANITÀ E DISUGUAGLIANZE

A cura della Fap Acli del Veneto

È passato circa un anno dalla diffusione del Coronavirus. In questo periodo è stato messo a dura prova il servizio sanitario nazionale incentrato sulla sanità pubblica. Numerosi sono stati i decessi, con la maggiore incidenza tra le persone anziane, avvenuti spesso dopo la malattia vissuta in isolamento e solitudine.

UN ANNO DI PANDEMIA

Nella giornata nazionale del 21 febbraio - dedicata al personale medico, infermieristico, sociosanitario ed assistenziale che cura le persone colpite dal Covid 19 - il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e Papa Francesco hanno rivolto un pensiero di riconoscenza per l'impegno profuso in una missione così impegnativa ricordando quanti tra loro hanno perso la vita a causa della pandemia.

L'elemento di maggiore preoccupazione è dato dalle varianti (inglese, sud africana e brasiliana) oggetto di attenta valutazione da parte degli organismi sanitari per le conseguenti decisioni.

Sono elevate le aspettative riposte nella campagna di vaccinazione per contrastare efficacemente il Covid 19. L'attuazione del piano nazionale, con la gestione della somministrazione dei vaccini da parte delle regioni, è stata notevolmente rallentata dalla riduzione delle forniture concordate tra produttori ed Unione europea che ha concorso al finanziamento della ricerca. L'organizzazione complessiva dei luoghi in cui sono effettuate le vaccinazioni viene ora rafforzata dall'apporto dei medici di famiglia in seguito all'accordo raggiunto tra rappresentanze sindacali e organo di governo.

La riduzione delle forniture dei vaccini rispetto a quanto programmato mette in serio pericolo il raggiungimento della "immunità di gregge" condizione per contrastare efficacemente la diffusione della pandemia.

Pandemia e vaccinazioni

L'attuazione del programma di vaccinazione nell'ambito regionale, ed in particolare nel Veneto, è fortemente rallentata rispetto alla capacità della organizzazione predisposta. Sono state fatte offerte alla Regione Veneto e ad altre regioni tramite un mercato parallelo rappresentato da intermediari delle stesse società che hanno concordato la produzione e la distribuzione di vaccini con l'Ue. Tali società hanno escluso la possibilità di forniture tramite accordi extra.

Le difficoltà attuali si possono così sintetizzare:

1. La produzione dei vaccini e dei farmaci è protetta da brevetto giustificato dagli investimenti fatti per la ricerca. Ma l'accessibilità ed il prezzo di vendita sono decisi dalla società che lo produce in un contesto di contrattazione con i soggetti che decidono la sua utilizzabilità. In questi mesi si è assistito ad una impennata delle quotazioni delle azioni delle società che producono o si accingono a produrre i vaccini anti Covid 19.

2. A livello internazionale è stata proposto

l'utilizzo delle licenze obbligatorie tramite la sospensione delle regole sulla proprietà intellettuale in modo che gli stati in situazione di pandemia e di difficoltà economica possano produrre direttamente vaccini e i farmaci. In questa direzione va la recente richiesta di India e Sudafrica all'Organizzazione mondiale del commercio.

3. Il lavoro di studio e ricerca, che ha consentito nel giro di poco tempo di arrivare alla produzione dei vaccini ormai conosciuti, è stato

reso possibile dalla azione congiunta di enti privati dotati di notevoli potenzialità scientifiche- tecnologiche e dal contributo finanziario dell'Unione europea che ha sottoscritto accordi preliminari di acquisto.

4. È necessario, pertanto, rivendicare che i brevetti finanziati con i contributi pubblici siano considerati bene comune in modo da anteporre la salute pubblica al profitto privato. Per questo, a livello europeo e nazionale, è iniziata una raccolta di firme da presentare alla Commissione europea.





Pandemia e disuguaglianze

Nel recente convegno dei paesi del G7 che ha visto l'esordio del presidente Biden per gli Usa ed il presidente di Draghi per l'Italia è emersa la necessità di vaccinare tutta la popolazione mondiale in quanto "nessuno è sicuro finché tutti non sono al sicuro". È stato deciso di destinare 7,5 miliardi di dollari in modo da fare arrivare i vaccini nei paesi del terzo mondo prima che Cina e Russia usino i loro vaccini per finalità politiche ed economiche.

Toccherà al prossimo convegno più allargato dei paesi del G20, con presidenza italiana, impostare la campagna globale, con la mobilitazione dei paesi più ricchi, dopo aver costruito la strada per la immunizzazione dei loro cittadini per contrastare le enormi disuguaglianze nei confronti dei paesi più poveri e per sostenere i sistemi sanitari nell'affrontare le accresciute difficoltà ingenerate, nel corso della storia, dallo sfruttamento delle loro risorse economiche ed ambientali.

Sanità e disuguaglianze

Una prima disuguaglianza è costituita dal livello assunto dalle spese private di tasca propria che contrastano con il principio universalistico alla base del servizio sanitario nazionale finanziato dalla fiscalità generale.

Una seconda disuguaglianza è data dalla possibilità di accesso alle prestazioni per curare le malattie diverse dal Covid 19 e dalla diversa capacità di reddito dei cittadini che pagano le spese sanitarie di tasca propria con il rischio di gravi conseguenze per la salute per coloro che non sono in grado di pagare.

Una ulteriore disuguaglianza si verifica per l'impatto del Coronavirus sulla economia con l'aumento dei disoccupati che non possono usufruire della sanità integrativa prevista nei fondi e nel welfare aziendale.

Il maggior flusso delle risorse destinate alla sanità pubblica diretta o indiretta tramite le strutture convenzionate con la Regione riusciranno a ridurre le disuguaglianze?

RESTIAMO IN CONTATTO



IL PROGETTO DELLE ACLI E DELLA FAP DEL VENETO

Pronto ai nastri di partenza un nuovo progetto per le Acli del Veneto finanziato dalla Regione su fondi del Ministero del lavoro, art.72 e 73 Riforma del terzo settore. In estrema sintesi le azioni previste riguardano:

- la realizzazione di brevi percorsi informativi/formativi per favorire l'inclusione sociale della popolazione over 65 (sui temi dell'utilizzo degli strumenti informatici, sui diritti sociali e di salute delle persone anziane, sugli strumenti di contrasto alla povertà);
- la costituzione di un gruppo di referenti senior in ogni provincia proprio per limitare la solitudine e l'emarginazione di questa fascia di persone;
- la realizzazione di attività di welfare leggero a favore di over 65.

Il progetto si inserisce nel macro obiettivo "**ridurre le ineguaglianze**" ed in particolare intende:

- sviluppare azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino;
- contrastare le solitudini involontarie specie della popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato.

TUTTO PRONTO PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2021

**Molte le novità contenute nelle istruzioni.
La scadenza passa ufficialmente al 30 settembre.**

Sono numerose le novità contenute nel modello 730/2021: dal superbonus al nuovo bonus Irpef, che sostituisce il bonus Renzi, passando per il bonus facciate e il credito d'imposta per l'acquisto di monopattini e biciclette. Non ultima la detrazione per le donazioni a sostegno delle misure di contrasto dell'emergenza coronavirus. La scadenza per la presentazione è fissata al 30 settembre 2021. Il precompilato sarà disponibile per i contribuenti a partire dal 30 aprile 2021.

PRINCIPALI NOVITÀ

Pagamenti tracciabili

A decorrere dall'anno d'imposta 2020 le spese relative sono detraibili/deducibili solo se sostenute con sistemi di pagamento tracciabili (versamento bancario, postale, bancomat, carta di credito). La circostanza può essere provata dalla ricevuta del pagamento (ricevuta bonifico, ricevuta pagamento pos/carta) oppure dall'annotazione su scontrino o fattura.

Abolito "Bonus Renzi" - nuovo bonus

Il bonus Renzi di 80 euro è stato formalmente abolito a giugno 2020. Al suo posto è stato introdotto un bonus di 100 euro che spetta ai lavoratori dipendenti con redditi fino a 28.000 euro. Contestualmente è stata introdotta una detrazione di 100 euro che spetta ai dipendenti con redditi da 28.000 e fino 50.000 che diminuisce all'aumentare del

reddito fino ad azzerarsi.

"Superbonus": detrazione per ristrutturazione

Per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022 (per i condomini fino al 31 dicembre 2022 ma solo a particolari condizioni) spetta una detrazione nella misura del 110%, per specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica ed anche al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici effettuati su unità immobiliari residenziali.

Detrazione per "Bonus Facciate"

Dal 1° gennaio 2020 è stata introdotta una detrazione del 90% per le spese riguardanti gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti.

Credito d'imposta per monopattini elettrici e servizi di mobilità elettrica

Per i soggetti che rottamano almeno due autovetture è riconosciuto

un credito d'imposta di importo massimo di 750 euro per le spese sostenute dal 1° agosto 2020 al 31 dicembre 2020 per l'acquisto di monopattini elettrici, biciclette elettriche e anche non elettriche, abbonamenti al trasporto pubblico, servizi di mobilità elettrica in condivisione o sostenibile.

Due per mille alle associazioni culturali

Quest'anno è possibile destinare nuovamente il due per mille a favore delle associazioni culturali iscritte in un apposito elenco istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Riduzione in base al reddito di alcune detrazioni d'imposta

L'ammontare di alcune delle detrazioni di cui alla sezione I del quadro E si riduce all'aumentare del reddito fino ad azzerarsi al raggiungimento di un reddito complessivo pari a 240.000 euro. Tale potenziale riduzione non riguarda le spese sanitarie, gli interessi sui mutui ipotecari per l'abitazione principale, le spese per ristrutturazioni di immobili.

Credito d'imposta "Bonus vacanze"

Se il credito d'imposta vacanze è stato fruito entro il 31 dicembre 2020, nella misura dell'80%, è possibile fruire ora del restante 20% tramite presentazione della dichiarazione dei redditi.



Fissa appuntamento con il nostro Caf Acli per la tua dichiarazione dei redditi: se sei già cliente telefona al numero 0422 56228. Per tutti gli altri è necessario contattare la sede più vicina, i riferimenti sono a pagina 13 di questo periodico.

SPID: ORA PUOI RICHIEDERLO ANCHE AL NOSTRO CAF ACLI

Nel corso del 2020 i cittadini italiani che hanno attivato lo Spid, il Sistema pubblico di identità digitale, sono triplicati. Secondo i dati Agid, l'Agenzia per l'Italia digitale, sono infatti passati dalle 5,7 milioni di richieste del gennaio 2020 ai 15 milioni di dicembre 2020. Un aumento importante spinto dalla necessità di potersi iscrivere a tutte quelle misure del governo che richiedevano appunto l'identità digitale, dal cashback di Stato al bonus vacanze.

Del resto, dal 1° marzo 2021 sono attive le nuove disposizioni previste dal Decreto Semplificazione (DL n. 76/2020) in materia di accesso ai servizi telematici: dismissione progressiva delle singole credenziali che ogni Pa aveva adottato in autonomia, e un'unica chiave per accedere a tutti i servizi pubblici online, a scelta tra il Sistema per l'identità digitale (Spid), la Carta d'identità elettronica (Cie) e la Carta nazionale dei servizi (Cns).

Oltre a questo, il decreto prevede che tutte le pubbliche amministrazioni nazionali debbano anche integrare la piattaforma pagoPA nei sistemi di incasso per la riscossione delle proprie entrate, e avviare i progetti di trasformazione digitale necessari per rendere disponibili i propri servizi sull'App IO.

In particolare, lo Spid si basa su credenziali personali che, grazie a delle verifiche di sicurezza, permettono di autenticarsi sui diversi siti aggiornati. Per ottenere lo Spid si deve essere maggiorenni e fornire a uno a scelta dei gestori di identità digitale esistenti un indirizzo e-mail, il numero del cellulare che si usa normalmente, un documento di identità valido e la tessera sanitaria con il codice fiscale.



Per ottenere lo Spid è possibile rivolgersi direttamente al nostro

Caf Accli:
tel 0422 1836144.

HAI UN PROBLEMA DA RISOLVERE?



LEGA CONSUMATORI



telefono – luce – gas – acqua



banche – poste – assicurazioni



educazione e consulenza finanziaria



prodotti difettosi



turismo – trasporto pubblico



acquisti online



fisco – consumo sostenibile



energia e ambiente



truffe e raggiri

LEGA CONSUMATORI TREVISO

viale della Repubblica 193A
tel 042256340
cell 3921012239

treviso@legaconsumatori.it
www.aclitreviso.it/legaconsumatori

CLAUDIA CERON È STATA RICONFERMATA PRESIDENTE U.S. ACLI DI TREVISO



Terzo mandato da presidente dell'U.S. Acli di Treviso per Claudia Ceron, rieletta dal congresso provinciale che si è tenuto a fine gennaio in modalità online causa Covid e che, nell'occasione, ha scelto i componenti del nuovo consiglio.

Sposata, ha due figlie e vive a Roncade. E' vicepresidente dell'Asd scuola danza Roncade dove insegna danza classica secondo il metodo della Royal Academy of Dance.

“Quanto è complesso in questo tempo di Covid poter balbettare qualcosa di senso sul presente e soprattutto sulle prospettive dello sport sociale – ha detto nella sua relazione la Ceron -. La pandemia ha messo a dura prova i fondamentali stessi del nostro modo di essere associazioni sportive dilettantistiche e ci sta chiedendo una seria riflessione su come diventare sempre più “resilienti” e nello stesso tempo “protagoniste” anche di questi tempi che prefigurano importanti cambiamenti. Perché, una cosa è certa: **quando torneremo ad aprire le palestre, a fare attività, ad aggregare ragazzini o anziani, saremo chiamati ancora di più di prima ad essere propulsori di inclusione sociale per contrastare l'isolamento e l'emarginazione, e favorire il benessere e la crescita ad ogni età”.**



L'Unione sportiva Acli conta oggi oltre 2.500 associati, tra i tre e i novantasei anni, e 35 società affiliate che praticano oltre una ventina di discipline sportive, dalla danza alle arti marziali, dalla ginnastica dolce alle boccioline. Numerose le iniziative che vengono patrocinate – dalle gare di atletica alle manifestazioni di ginnastica artistica, dalle marce podistiche alle arti- oltre agli eventi direttamente organizzati dall'Unione sportiva, come la festa provinciale dello sport o il campionato nazionale U.S. Acli maratona dentro alla Treviso Marathon. Diverse anche le occasioni formative.

“Ci rivolgiamo alle istituzioni – ha concluso la presidente - affinché non abbandonino lo sport, perché è un modello educativo e formativo che deve essere priorità per il nostro paese. Occorre ripensare a interventi strutturali e accessibili per e da tutti, alle grandi e piccole realtà sportive. Occorre proporre soluzioni reali che non siano bonus click-day e sospensioni di pagamenti. Occorre comprendere e valorizzare lo sport, nella sua veste sociale, perché possiede un linguaggio universale in grado di costruire dialoghi tra culture, territori e generazioni diverse. Occorre dare strumenti concreti per la ripresa e il proseguimento delle attività sportive, in totale sicurezza”.

**INSIEME
POSSIAMO
AGIRE.**



L'amministratore di sostegno è un aiuto volontario e gratuito per dare più dignità e diritti alle persone fragili e non autonome.

RIVOLGITI A NOI: chiama le Acli di Treviso per informazioni e per la pratica al numero 042256340

LE SEDI IN PROVINCIA DI TREVISO



NUMERO UNICO

Per tutti gli uffici in tutte le sedi della provincia

0422 1836144

PATRONATO*

Pensioni, invalidità civili, infortuni e malattie professionali Inail, pratiche immigrazione e cittadinanza, consulenze sui contratti di lavoro

ACLI SERVICE TREVISO*

Modello 730 e Unico, Isee, Imu, Red, detrazioni, contratti di locazione, successioni, regime dei minimi, paghe lavoratori domestici, Eas, richiesta spid

Servizio Colf

Contratti di assunzione per colf/badanti;

paghe lavoratori domestici

TREVISO

Viale della Repubblica, 193/a 31100 Treviso

tel. 0422 543640
treviso@patronato.acli.it
da lun. a ven. 8.30-12.30
mart. e giov. 14.30-18.00
merc. 15.00-18.00

tel 0422 1836144
treviso@acliservice.acli.it
da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30- 18.00
ven. 8.30-12.30

tel. 0422 545226 fax 0422 56062
da lun. a giov. 8.30-12.30
e 14.30-18.00
ven. 8.30-12.30
lavorodomestico.treviso@acliservice.acli.it

CASTELFRANCO VENETO

B.go Treviso 127/c
31033 Castelfranco V.to

tel. 0423 495782
castelfrancoveneto@patronato.acli.it
lun. merc. ven. 9.00-12.30

tel. 0423 495782
merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.00

tel 0423 495782
primo e terzo ven. del mese 8.30-12.30

CONEGLIANO

Via C. Battisti, 5/d
31015 Conegliano

tel. 0438 22193
conegliano@patronato.acli.it
mart. merc. ven. 9.00-12.00
giov. 14.30-18.00

tel. 0438 24290
da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30 - 18.00
ven. 8.30-12.30

tel. 0438 24290
lun. mart. merc. e ven. 8.30 -12.30, lun.
anche 14.30-18.00

MOGLIANO V.TO

P.le Mons. L. Fedalto, 1
31021 Mogliano V.to

tel. 041 5904929
roncade@patronato.acli.it
mart. e ven. 9.00-12.00 e 14.30-17.30

tel. 041 5938771
mart. e merc. 8.30-12.30 e 14.30 - 18.00

tel. 041 5938771
merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.00

MONTEBELLUNA

Corte Maggiore 4
31044 Montebelluna

tel. 0423 301713
montebelluna@patronato.acli.it
mart. merc. giov. 9.00-12.00
mart. 14.00-17.00

tel. 0423 247720
lun. mart. giov. 8.30-12.30 e
14.30-18.00 ven. 8.30-12.30

tel. 0423 247720
giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.00

ODERZO

P.zza del Foro Romano, 4
31046 Oderzo

tel. 0422 710178
oderzo@patronato.acli.it
lun. e merc. 9.00-12.00
mart. e ven. 15.00-18.00

tel. 0422 209873
lun. mar. merc. 8.30-12.30 e
14.30-18.00 ven. 8.30-12.30

tel. 0422 209873
mart. 8.30-12.30 e 14.00-18.00

PIEVE DI SOLIGO

Via Capovilla 59
31053 Pieve di Soligo

tel. 0438 840399
pievedisoligo@patronato.acli.it
lun. e mer 9.00-12.30 ven. 14.30-17.30

tel. 0438 983814
lun. merc. 8.30-12.30 e
14.30-18.00 ven. 8.30-12.30

tel. 0438 840399
giov. 8.30-12.30 e 14.00-17.30

RONCADE

Piazza Ziliootto, 4
31056 Roncade

tel. 0422 840693
roncade@patronato.acli.it
mart. 15.00-18.00 - merc. e ven. 9.00-12.30

tel. 0422 840693
lun. e giov. 8.30-12.30 e 14.30- 18.00

tel. 0422 840693
lun. 8.30-12.30 e 14.00-18.00

SPRESIANO

31027 via San Pio X 18

tel 0422 56228
mart. 8.30-12.30 giov. 8.30-12.30
e 14.30-18.30

VITTORIO VENETO

Via Leonardo Da Vinci,41
31029 Vittorio Veneto

tel. 0438 53554
vittorioveneto@patronato.acli.it
lun. e giov. 9.00-12.30,
mart. 15.00-18.00

tel. 0438 946876
lun. e giov. 8.30-12.30
14.30-18.00

tel 0438 946876
lun. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

I recapiti del Patronato Acli sono indicati sul sito www.aclitreviso.it/patronato

I clienti di Caf Acli che intendono fissare appuntamento per il modello 730 o per l'Isee possono chiamare direttamente il numero **0422 56228**

In fase di campagna fiscale gli orari di apertura degli uffici di Acli Service Treviso potranno subire delle variazioni che verranno comunicate sul sito www.aclitreviso.it

SPORTELLO LAVORO

Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso **0422 543640** o scrivendo una mail a lavoro.treviso@patronato.acli.it.

SPORTELLO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura in segreteria provinciale Acli **0422 56340** o scrivendo una mail a ads.aclitv@gmail.com.

LEGA CONSUMATORI

A Treviso, Castelfranco e Veduggio si riceve su appuntamento telefonando il lun. dalle 14.30 alle 17.00 e giov. dalle 9.00 alle 12.00 al numero **0422 56340**.



CONVENZIONI ACLI DI TREVISO

Con la tessera Acli, Us Acli e Fap Acli tariffe agevolate in tutti i servizi dell'associazione

ACLI Service Treviso srl

Sconto del 20% su Modello 730 e Modello UNICO, mentre del 10% su successioni, contratti di locazione e comodato.

Patronato Acli Treviso

Sconto di 4 euro sui servizi a pagamento in materia di: verifica e rettifica estratto contributivo, ricongiunzione o riscatto contributi, disoccupazione, ricostituzione reddituale pensione, richiesta di riconoscimento dello stato di handicap o di inidoneità al servizio.

ACI - AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

I soci Acli ed i loro familiari potranno acquistare le tessere:

- ACI Gold a 79,00€
- ACI Sistema a 59,00€

Entrambe le tessere offrono il soccorso stradale 24 ore su 24, assistenze accessorie, assistenza sanitaria per il socio ed i familiari, assistenza domestica e molti altri servizi.

AMPLIFON SPA

- Controllo gratuito dell'udito;
- Sconto speciale del 15% per l'acquisto di apparecchi acustici sui prezzi di listino.
- Prova per un mese in maniera completamente gratuita e senza impegno di acquisto;
- Garanzia gratuita da un minimo di 2 fino a 4 anni;
- Manutenzione programmata senza limiti di tempo;
- Controllo annuale dell'udito per verificare la situazione;
- Fornitura gratuita di prodotti di pulizia e batteria stimate per 4 mesi;
- Consulenza sulle opportunità concesse agli aventi diritto per

l'acquisto a carico del SSN ed informazioni sull'avvio della pratica ASL e INAIL.

ARENA DI VERONA

Tariffa ridotta per le categorie di posto in cui è prevista l'agevolazione e per gli spettacoli dalla domenica al giovedì.

Le prenotazioni potranno essere effettuate a promozione@arenadiverona.it.

BANCO BPM

Approccio modulare e differenziato per soddisfare con prodotti e servizi bancari, finanziari e assicurativi le esigenze.

BLOOM SAS

Negozio in via Zanzotto a Pieve di Soligo. Sconto del 10% (esclusi articoli marchio Thun e articoli già soggetti a sconti).

BONETTO SRL - FIRS STOP PNEUMATICI E SERVIZI

Sconto del 15% su prestazioni pneumatici, del 20% su tagliandi auto e buono di 15 euro su revisioni auto e moto. Il listino prezzi aggiornato con gli sconti è disponibile richiedendolo alla mail comunicazione.treviso@acli.it.

CENTRO DI MEDICINA

Il Centro di Medicina si impegna a destinare una riduzione del 10% sulle tariffe applicate alla clientela ordinaria su:

- Visite mediche specialistiche (N.B. sono incluse le prestazioni dei medici che hanno aderito alla convenzione). Gli specialisti variano in base alle sedi ed i listini sono passibili di modifiche nel corso dell'anno su indicazione del medico stesso.

- Fisioterapia
- Analisi cliniche
- Radiologia
- Chirurgia ambulatoriale e NON da sala operatoria
- Odontoiatria e stomatologia (sede di Conegliano)
- Estetica (solo trattamenti medicali quali onde d'urto, radiofrequenza, cavitazione).

Prima di accedere o prenotare qualsiasi prestazione, accertarsi che il medico abbia aderito.

CINEMA EDERA (Treviso) E MANZONI (Paese)

Ingresso al Cinema Edera (Treviso, P.zza Martiri Belfiore) e al Cinema Manzoni (vicino alla Chiesa a Paese) ad un prezzo scontato sul biglietto di 1,50 euro, in qualsiasi giorno e per tutte le proiezioni.

DE FAVERI GIANCARLO & C SNC

Negozio di calzature e pelletteria a Pieve di Soligo. Sconto 10% sui prodotti, esclusi quelli già in promozione.

DIGITECH SNC

Negozio in via Roma 20 a Montebelluna. Cartucce e toner per stampanti: sconto del 10% su prodotto Prinik e del 5% su prodotto originale. Laboratori di assistenza e



riparazione smartphone e tablet, sconto dal 10% al 15% secondo il dispositivo del cliente.

GIOIELLERIA MINOTTO SILVANO SNC

Negozi in piazzale Roma 78 Istrana. Sconto dal 10 al 20% sui prodotti del negozio di gioielleria.

GRIMALDI LINES

La compagnia di navigazione riserva speciali condizioni ai soci e dipendenti del sistema Acli propri familiari ed accompagnatori.

JUNGLE RECORDS MUSIC SHOP

Negozi in via Matteotti 31 a Conegliano. **Sconto 5% su tutto il materiale in vendita**, comprese le promozioni. Non cumulabile con altre iniziative e non si applica sulla vendita dei biglietti, sul diritto di agenzia e le commissioni di incasso dei biglietti per i quali viene svolto servizio a tariffa fissa.

ITALIA NOTTE

Vendita materassi, letti, biancheria per la casa. Sconto 7% oltre i normali sconti ed anche sui prodotti in promozione.

LA BOTTEGA DELLA LONGEVITÀ

Portale di vendita online di prodotti, principalmente per anziani e disabili. Consegna dei prodotti in 24/48h.

Per i soci Acli e Fap: sconto del 5% sull'acquisto dei prodotti presenti sul catalogo, con codice sconto dedicato: ACLI5 - FAPACLI.

Per tutti gli aventi diritto sarà possibile acquistare i prodotti con l'applicazione dell'Iva agevolata al 4%.

LE PAPERE GASTRONOMIA - SOC. PIANOFORTE SRL

Nei quattro punti vendita del gruppo "Le Paperie Gastronomia" si applica il 5% di sconto
Carità di Villorba, via Roma 71
P. della Priula, via IV novembre 59
Conegliano, via Colombo 48
Montebelluna via Piave 162

LEX LOGOS

Studio interprete traduttrice russo/italiano/romeno, viale della Repubblica 194 Treviso. **Sconto sui servizi** di traduzioni, legalizzazioni, asseverazioni, apostilla.

LIBRERIA PAOLINE DI TREVISO

Sconto del 10% sulle pubblicazioni librerie e del 5% sulle pubblicazioni audiovisive.
Piazza Duomo 1 Treviso

MAGGIORE

Agevolazioni sul noleggio di auto e furgoni: fino al 10% di sconto sulle tariffe di noleggio auto in Italia; fino al 10% di sconto sulle tariffe di noleggio furgoni AmicoBlu.

OLTRECONFIN - DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE

Sui prodotti agricoli dei produttori aderenti alla rete di Oltreconfini si applica una scontistica di 5%:
Rio Selva biofattoria didattica e sociale; Fattoria Solidale Brugine; Gaia Erbe l'essenza della Madre Terra; il Calicanto; azienda agricola Lorenzo Busato; azienda agricola DonnaGnora; cooperativa agricola biologica El Tamiso; azienda agricola BioAgriturismo Piave
Nel sito <https://donnagnora.it> si vedono ed acquistano i prodotti disponibili. Per la consegna, oltre a domicilio:

- Biofattoria Rio Selva, Preganziol (TV) Via Rio Serva 13 martedì 16 - 18:30
- Donna Gnora, Noale, Strada Spagnolo 56 giovedì 17 - 19
- Ai banchi e ai mercati fronte farmacia San Trovaso, Preganziol mercoledì 17-19.30
- Fronte Farmacia Alla Marca, Mogliano, via Marignana angolo Terraglio martedì 17-19.30
- Fattoria Cà Donadel, Mogliano, Campocroce via del molino 25 martedì e sabato 9 -12.30

Sulle attività didattiche per adulti e bambini + cene/pranzi in agriturismo + asporti a domicilio sarà applicata ai soci una scontistica di 5%.

PIOVESANA GIOCATTOLI EREDI SDF

Negozi in via Mazzini 42 a Conegliano. Sconto del 12% ad esclusione delle marche Lego, Playmobil ed eventuali prezzi fissi o articoli già in promozione.

PROCED SRL

Negozi di cancelleria e prodotti per l'ufficio. **Sconto del 5% sugli acquisti nel punto vendita** di Dosson di Casier (Viale delle Industrie 82) e **nel sito www.fuoriufficio.it** inserendo il codice (da richiedere in segreteria Acli).

TORREFAZIONE CAFFÈ GRASSI

Negozi in via IV novembre 117 a Ponte della Priula. **Sconto del 30%** sui prezzi al pubblico.

UFFICI LEGALI

Le Acli di Treviso hanno stipulato **convenzioni con studi legali nei casi di consulenza giuridica** di un professionista. Per info: Acli Treviso tel. 0422 543640

VITTORIA ASSICURAZIONI SPA

Sconto minimo del 10% sul comparto auto prodotto linea "strada classic" dalla classe 1A alla classe 14°. Garanzia RCA e garanzia ARD. Sconto del 10% sul comparto danni non auto:

- linea "Casa": multi-rischi casa e famiglia;
- linea "Famiglia": infortuni per la famiglia;
- linea "Salute e Benessere": indennità giornaliera per ricoveri, indennità forfettaria per interventi chirurgici, invalidità permanente da malattia.

ZERÒ PARRUCCHIERI

Negozi in via Bertolini 3/B Treviso. **Sconto del 10%** su servizi e prodotti, con esclusione di quelli già in promozione.

Le convenzioni sono costantemente aggiornate e rinnovate sul sito www.aclitreviso.it. INFO 0422 56340.



In aiuto a disoccupati, a chi ha problemi sul posto di lavoro e a chi lo cerca; alle persone in difficoltà, agli anziani, a chi vive in solitudine

A sostegno delle famiglie, delle comunità locali, dei nostri paesi per ritessere relazioni, reti, riaprire servizi

Per promuovere momenti di cultura, dove aprire gli orizzonti e cercare di guardare oltre per respirare a pieni polmoni.

SOSTIENI I PROGETTI DELLE ACLI

Destina il 5x1000 della tua dichiarazione dei redditi
alle ACLI PROVINCIALI DI TREVISO APS

PER TORNARE A "VOLARE ALTO", INSIEME

"È dunque questo, ciò che chiamano vocazione: quello che fai con gioia, come se avessi il fuoco nel cuore e il diavolo in corpo?".

#nessunoescluso
#aclitreviso
#incontinuomovimento



PER INFO: TEL 0422 56340 www.aclitreviso.it